

**MADONIE 21 – 22 Maggio 2016****Piano Cervi e Pizzo Carbonaro****NOTE INFORMATIVE**

CARTOGRAFIA	
TIPO DI PERCORSO	Carrareccia, sentieri, asfalto
LUNGHEZZA PERCORSO	
DISLIVELLO TOTALE	350 mt il 21 e 400 mt il 22
TEMPI DI PERCORRENZA	5 ore il 21 e 6 ore il 22
DIFFICOLTA'	T il 21 e E il 22
ACQUA SUL PERCORSO	Scarsa
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	07:15 Bar La Conchiglia – Viale Scala Greca - Siracusa
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	07:30 partenza, rientro nel tardo pomeriggio del 22
EQUIPAGGIAMENTO	Scarponi da trekking, bastone, cappellino da sole
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	Marisa Sgroi 333-2795136 Viviana Rizza 3394403542
VARIE	

*** SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):**

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato; **E = Escursionistica** - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento; **EE = escursionisti esperti** - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico; **EEA = escursionisti esperti con attrezzatura** - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione; **EAI = escursionisti in ambiente innevato**.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 20 Maggio 2016



DETTAGLI DELLA GITA

Partenza sabato 21 alle ore 7.30 dal bar la Conchiglia, Viale Scala Greca a Siracusa. Arrivo previsto alle ore 10 a Piano Battaglia. Appena arrivati inizierà l'escursione nella bellissima vallata di Piano Cervi. Pranzo a sacco.

Nel pomeriggio visita nel bellissimo paese di Petralia Sottana uno dei più belli borghi d'Italia.

Pernottamento a Castellana Sicula a 5 km da Petralia Sottana.

Giorno 22 escursione a Pizzo Calabro e a seguire rientro a Siracusa.

Costo € 55 a persona che comprende quota auto, cena e colazione, pernottamento più sacchetto pranzo (panino, frutta e acqua) per l'escursione del 22.

MADONIE, PIANO CERVI E PIZZO CALABRO

Le Madonie (in siciliano Li Marunì) sono un massiccio montuoso nella parte settentrionale della Sicilia facenti parte dell'appennino siculo. Il gruppo montuoso è costituito, nella sua parte centrale da un altopiano carsico che comprende le vette più alte della Sicilia dopo il vulcano Etna.

Nelle Madonie si trovano le più antiche rocce di Sicilia, formatesi durante il Triassico. Lo documentano i numerosissimi fossili di lamellibranchi, alghe e spugne che si rinvencono nelle zone calcaree della catena montuosa. Le vette più alte e spettacolari della catena sono, Pizzo Carbonara (1979 m.), Monte San Salvatore (1912 m.), Monte Ferro (1906 m.) Monte Ouacella (1869 m.), Monte dei Cervi (1656 m.). Pur facendo parte dello stesso complesso presentano ognuna un aspetto diverso. Ora tondeggianti o aguzze, ora coperte di vegetazioni o spoglie, punteggiano maestosamente il territorio disegnando, valli, pianori, altipiani, dirupi e dorsi dolcemente ondulati. Nelle madonie che occupano appena il 2% della superficie dell'isola, sono presenti oltre la metà delle specie vegetali siciliani tra le quali parecchie endemiche.

Le Madonie costituiscono una delle aree di fondamentale importanza per l'approvvigionamento idrico di Palermo e di buona parte della sua area metropolitana. Infatti, sono numerosissime le manifestazioni sorgentizie presenti nelle Madonie, alcune delle quali con portate medie attorno agli 800 l/s, come ad esempio quella di Scillato che è captata dall'omonimo acquedotto.

L'origine del nome Madonie o Madonia risale al feudo di Madonia, uno dei feudi della Baronia Aspromonte che insisteva su parte del territorio. Il toponimo (in siciliano Marunì) non va confuso con Maroneum antico vino della Tracia, di cui parla Plinio il Vecchio.

La catena, situata nella Sicilia centro-settentrionale, è compresa nel Parco delle Madonie e si estende tra le valli dei fiumi Imera Settentrionale ad ovest e Pollina ad est, che lo separa dai monti Nebrodi; a sud le Madonie abbassano bruscamente dalle cime in coincidenza della Strada statale 120 dell'Etna e delle Madonie che costituisce il confine meridionale dividendo le Madonie dagli altipiani dell'entroterra siciliano[4], mentre a nord le Madonie si tuffano nel Mar Tirreno che ne segna dunque il limite settentrionale.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Piazza Santa Lucia 24
96100 Siracusa
Tel. 338 2461955
e-mail: info@caisiracusa.it
<http://www.caisiracusa.it>

A partire dalla costa settentrionale si susseguono il rilievo di Pizzo Dipilo, il Piano Zucchi tra il rilievo di Monte Cervi (con le cime di Monte Castellaro, Pizzo Antenna Piccola, Pizzo Colla e Monte Fanusi insieme con la sorgente di Scillato) e quello di Pizzo Carbonara, in gran parte occupato da un altopiano con doline e con pareti sub-verticali verso ovest e nord. Segue il gruppo montuoso di Monte San Salvatore, costituito da arenarie, con numerose cime secondarie tra cui il Monte Alto, dove sorge un santuario dedicato alla Madonna, Monte Cavallo e Monte Scalone, sul cui versante settentrionale crescono gli ultimi esemplari di *Abies nebrodensis*, abete neoendemico siciliano.

Ad est del Torrente Mandarini (affluente dell'Imera Meridionale) si eleva il Pizzo Catarineci, rilievo arenaceo alla cui sommità è un'ampia prateria spesso frequentata dai cavalli circondata da boschetti di faggio. A nord, sul mare, in posizione isolata, troviamo quella che è considerata la punta estrema delle Madonie: la Rocca di Cefalù (270 m s.l.m.)